

2024/25

pro  
du

zio

CIRCOLARE  
DI PRODUZIONE  
STUDENT3

ne

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna  
teatro  
pubblico

IT | EN

# Scuola a Teatro

## ST\_Udent3

Programmazione spettacoli teatrali FEBBRAIO MAGGIO - ANTEPRIMA



Nella speranza di fare cosa gradita, Vi inviamo le prime informazioni relative alle scolastiche programmate per i primi mesi 2024 e i contatti per prenotare già da subito i posti per le repliche.

Sarà nostra cura integrare le stesse con alcune note artistiche in preparazione e alcune proposte di approfondimento curate con i nostri partner.

Ci rendiamo altresì disponibili per rispondere alle vostre domande attraverso le nostre linee dirette dedicate alla scuola

Ufficio Scuole Sardegna Teatro.

## SPETTACOLI

- **SHAKESPEAROLOGY di Teatro Sotterraneo**

un'intervista impossibile a William Shakespeare

TEN Teatro Eliseo Nuoro  
Sabato, 13 aprile ore 10.30

posti disponibili: 460



concept e regia: **Sotterraneo**

in scena: **Woody Neri**

scrittura: **Daniele Villa**

luci: **Marco Santambrogio**

costumi: **Laura Dondoli**

sound design: **Mattia Tuliozi**

tecnica: **Monica Bosso**

produzione: **Sotterraneo**

sostegno: **Regione Toscana, Mibact**

residenze artistiche: Centrale Fies\_art work space, CapoTrave/Kilowatt, Tram – Attodue, Associazione teatrale Pistoiese.

Durata 80'

*"Quelli che mi lasciano proprio senza fiato sono i libri che quando li hai finiti di leggere vorresti che l'autore fosse un tuo amico per la pelle e poterlo chiamare al telefono"*

Jerome Salinger

È da un po' di tempo che volevamo usare il teatro come quella famosa telefonata, per incontrare sir William Shakespeare in carne-e-ossa e fare due chiacchiere con lui sulla sua biografia, su cosa è stato fatto delle sue opere, su più di 400 anni della sua storia post-mortem dentro e fuori dalla scena - come se accompagnassimo Van Gogh al Van Gogh Museum o Dante in mezzo ai turisti che visitano la sua abitazione Fiorentina.

Partiamo dall'immaginario collettivo per parlare con Shakespeare.

Certo, non sarà il vero, autentico, originario William Shakespeare, ma se riusciamo a incontrare anche uno solo dei possibili Shakespeare, forse l'esperimento potrà dirsi riuscito.

Teatro Sotterraneo

Shakespeareology è un one-man-show, una biografia, un catalogo di materiali shakespeariani più o meno pop, un pezzo teatrale ibrido che dà voce al Bardo in persona e cerca di rovesciare i ruoli abituali: dopo secoli passati a interrogare la sua vita e le sue opere, finalmente è lui che dice la sua, interrogando il pubblico del nostro tempo.

Sotterraneo si forma a Firenze nel 2005 come gruppo di ricerca composto da un nucleo autoriale fisso cui si affianca un cluster di collaboratori che variano a seconda dei progetti. Ogni lavoro del gruppo è una sonda lanciata a indagare le possibilità linguistiche del teatro, luogo a un tempo fisico e intellettuale, antico e irrimediabilmente contemporaneo.

Con opere trasversali e stratificate nella ricerca su forme e contenuti, Sotterraneo si muove attraverso i formati – dallo spettacolo frontale al site-specific passando per la performance – focalizzando le contraddizioni e i coni d'ombra del presente, secondo un approccio avant-pop che cerca di cantare il nostro tempo rimanendo in equilibrio fra l'immaginario collettivo e il pensiero più anticonvenzionale, considerando la scena un luogo di cittadinanza e gesti quotidiani di cultura che allenano la coscienza critica del pubblico, destinatario e centro di senso di ogni progetto.

Shakespeareology è inserito all'interno del programma Il Maggio dei Libri della Città di Nuoro 2024

## LABORATORIO SOTTERRANEO a cura di Woody Neri

TEN Teatro Eliseo Nuoro

9, 10, 11 aprile ore 16-19

posti disponibili: 20

Gratuito



In occasione della presenza al TEN con lo spettacolo Shakespearology, la compagnia Teatro Sotterraneo, in collaborazione con Sardegna Teatro, organizza un workshop di 3 giorni guidato dall'attore Woody Neri.

Il laboratorio si svilupperà in orario pomeridiano nei giorni 9, 10 e 11 aprile sul palco del TEN Teatro Eliseo Nuoro o in spazio alternativo ed è rivolto a un massimo di 20 persone di età uguale o superiore ai 14 anni.

I partecipanti avranno la possibilità di seguire un percorso che, partendo dagli elementi della formazione teatrale di base, costruirà un codice comune per i componenti del gruppo intergenerazionale che si intende costruire e che avrà modo di confrontarsi, attraverso esercizi ed esempi guidati, con il teatro Shakespeariano e il format della intervista impossibile.

Woody Neri, che interpreterà uno Shakespeare pop nel one man show scritto da Daniele Villa e che curerà in presenza il workshop, è attore, cantante e regista.

Classe 1979, si diploma nel 2005 alla Scuola Teatro di Bologna "Alessandra Galante Garrone" e nello stesso anno vince il "Premio Hystrio alla Vocazione". Artista poliedrico, capace di confrontarsi con il repertorio classico come con la performance contemporanea, ha alle spalle una intensissima carriera maturata con le realtà più importanti del teatro nazionale e diverse esperienze di carattere internazionale.

## ENRICO IV\_Una commedia | di Luigi Pirandello

Piccola Compagnia della Magnolia

TEN Teatro Eliseo Nuoro

Venerdì, 10 maggio ore 10.30

posti disponibili: 460



Regia, costumi | **Giorgia Cerruti**

Adattamento dell'opera di Pirandello a cura di **Fabrizio Sinisi**

Con

cast alla creazione **Davide Giglio, Giorgia Cerruti, Silvia Ferretti, Woody Neri**

cast attuale **Davide Giglio, Giorgia Cerruti, Giulia Eugeni, Luca Serra Busnengo**

Disegno luci, consulenza scenotecnica | **Lucio Diana**

Sound design, fonica | **Guglielmo Diana**

Tecnico di Compagnia, realizzazione scene | **Marco Ferrero**

Datore luci | **Adriano Antonucci, Marco Ferrero**

Sarte | **Alexandra Trifan, Daniela Rostirolla**

Organizzazione | **Emanuela Faiazza**

Uno spettacolo di Piccola Compagnia della Magnolia, in coproduzione con CTB/Centro Teatrale Bresciano e Operaestate Festival; con il sostegno di Scarti/ Centro di Produzione Teatrale di Innovazione, La Spezia

Durata spettacolo: 1 h. 24 m

*"La vita era una tragedia e noi nella migliore delle ipotesi potevamo trasformarla in una commedia."*

Thomas Bernhard

Dopo alcuni anni di lavoro sulla drammaturgia contemporanea, questo affondo sul classico pirandelliano riporta la Compagnia alla matrice originaria di lavoro sui classici. Mi preme precisare che non sono particolarmente devota al mondo di Pirandello e spesso da spettatrice o lettrice provo una certa

distanza verso il suo modo di esprimersi. Eppure, questa volta è successo qualcosa di diverso “tra noi”: ho riletto due anni fa casualmente l’*Enrico IV* e ne sono rimasta stregata, vittima di un incantesimo. Pirandello – come ogni grande autore – si esprime sublimando nelle storie che racconta la sua questione: la malattia mentale della moglie e la vita nel teatro (e l’arte della recitazione), cui egli consacrò spasmodicamente l’intera esistenza.

Nell’*Enrico IV* queste tensioni trovano una sintesi geniale e dirompente: un giovane, mentre prende parte a una cavalcata in costume nei panni di Enrico IV imperatore di Germania, viene sbalzato da cavallo, batte la testa e impazzisce. Da quel momento, crede di essere veramente Enrico IV per dodici anni finché, a un tratto, rinsavisce ma decide di farsi credere ancora pazzo.

Ebbene, con Fabrizio Sinisi si è elaborato un ardito adattamento che affida da subito al pubblico il segreto del dolore di vivere, assumendo la pazzia consapevole come arma di smascheramento del mondo.

Il personaggio “senza nome” che si fa chiamare Enrico IV diventa un osservatore, dall’interno di una gabbia, di un universo crepuscolare; è un uomo invisibile per gli altri nella sua vera natura. Ma lui vede bene tutto e tutti.

Apparentemente *Enrico IV* è una tragedia, almeno così l’aveva sottotitolato Pirandello al principio. Ma è davvero una tragedia? C’è un Umore nero e grottesco che pulsa sotterraneo e che scompone le apparenze, che individua il “contrario” delle cose, per rispondere a un bisogno di cogliere le contraddizioni della realtà. E poi c’è il Teatro – la finzione, il travestimento, lo svelamento – che Pirandello dispiega a piene mani e di cui è primo spettatore divertito. Ecco, abbiamo cercato di portare questo magma verso temperature che definirei shakespeariane, dove alto e basso si uniscono e rivelano “questa disperata passione di essere nel mondo”, come direbbe Pasolini. L’architettura dell’opera mi ha rivelato che cercavo il modo di fare uno spettacolo sul “riconoscersi”, al di là del tempo, delle trasformazioni, delle sembianze. Se ti riconosco esisti ma soprattutto esisto io; lo specchio in cui guardiamo è sempre e soltanto il volto delle persone incontrate.

*ENRICO IV*\_una commedia si confronta con il Tempo che fluisce incontenibile sui nostri pensieri e sulla nostra pelle. Lo sgomento di non riconoscersi più o di non riconoscere più gli altri porta il protagonista a scegliere un’esistenza fittizia, irreali, ma storicamente ben definita e capace di fissare in una forma l’inesorabile flusso temporale della vita. Questo tipo di vulnerabilità, dove la maschera indossata svela ancor più drasticamente i tormenti autentici, può risuonare oggi intensamente. Dall’eremitaggio di Enrico, durante il quale assiste alla perdita dell’unico amore della sua vita, degli amici, dei ricordi, nasce un viaggio per quattro attori dentro un luogo di lavoro che mi auguro possa essere per tutti, in scena e in sala, compromettente e arduo. Un tragitto dentro l’umana vulnerabilità, fatto di solitudine, voli pindarici, cadute dalle quali a volte ci si rialza a stento.

“Rigetto il decadimento delle persone a me care, mi strugge, lo considero quasi un errore della Natura. Certo il congelamento non sarebbe un’alternativa più degna... la verità è che non vi è soluzione. Forse tentare, come Enrico IV, una via più tenera e malinconica nel ricordo, ingannandosi apertamente. Togliersi dal Tempo.”

Giorgia Cerruti

*Enrico IV*\_Una commedia è inserito all'interno del programma Il Maggio dei Libri della Città di Nuoro 2024

## Biglietti

Il costo dei biglietti per tutti gli spettacoli rimane invariato anche per questa stagione:

### Biglietto singolo spettacolo in matinée 5 euro

### Biglietto Percorso Teatro 2 spettacoli 8 euro

I **costi** sono inferiori alla media nazionale per agevolare la partecipazione di tutti gli studenti. Nell'ottica di ampliamento dell'offerta e di un crescente coinvolgimento del settore scuola agli studenti e agli insegnanti sono riservate riduzioni sul costo di abbonamenti e biglietti anche per gli spettacoli in serale. Presso la nostra biglietteria è possibile utilizzare sia il Bonus legato alla **Carta del docente** sia quello dedicato ai maggiorenni con **App18**.

*Per fissare un appuntamento, richiedere ulteriori informazioni e le schede dettagliate di ogni spettacolo vedi contatti in calce.*

**Marco Moledda**

[marco.moledda@sardegneteatro.it](mailto:marco.moledda@sardegneteatro.it)

Mobile 3495818212

**Ambra Floris**

mob. +39 340 494 6047

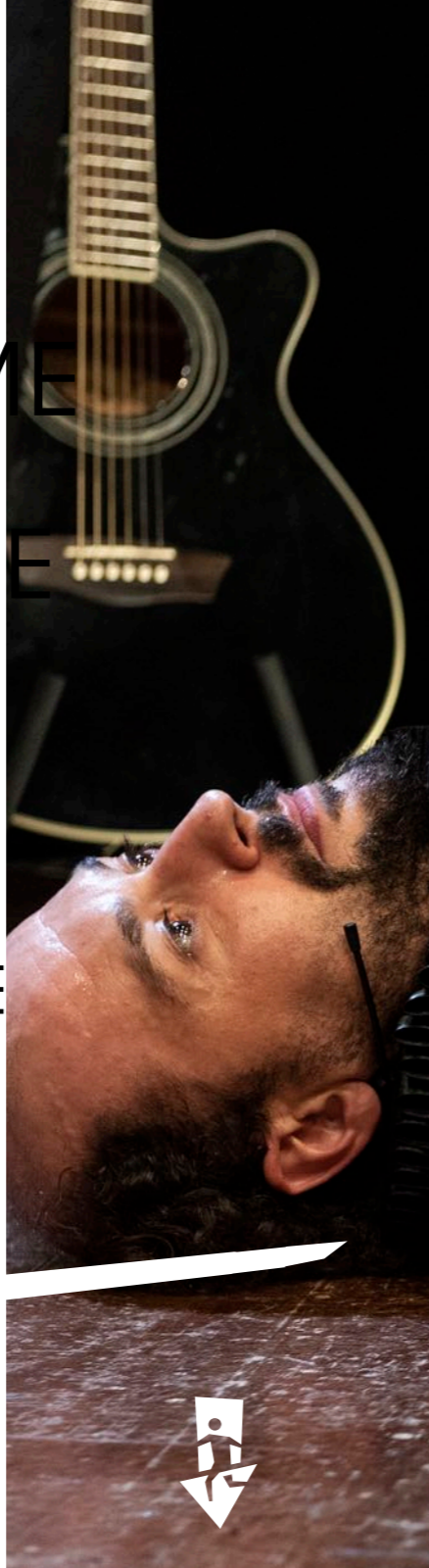
[ambra@sardegneteatro.it](mailto:ambra@sardegneteatro.it)





SHAKE  
SPEAR  
OLOGY

DICE JEROME  
SALINGER:  
"QUELLI CHE  
MI LASCIANO  
PROPRIO SENZA  
FIATO SONO I LIBRI  
CHE QUANDO LI  
HAI FINITI DI LEGGERE  
VORRESTI CHE L'AUTORE  
FOSSE UN TUO AMICO  
PER LA PELLE E POTERLO  
CHIAMARE AL TELEFONO".



PRODUZIONI

SHAKESPEAROLOGY



È da un po' di tempo che volevamo usare il teatro come quella famosa telefonata, per incontrare sir William Shakespeare in carne-e-ossa e fare due chiacchiere con lui sulla sua biografia, su cosa è stato fatto delle sue opere, su più di 400 anni della sua storia post-mortem dentro e fuori dalla scena - come se accompagnassimo Van Gogh al Van Gogh Museum o Dante in mezzo ai turisti che visitano la sua abitazione fiorentina. Partiamo dall'immaginario collettivo per parlare con Shakespeare. Certo, non sarà il vero, autentico, originario William Shakespeare, ma se riusciamo a incontrare anche uno solo dei possibili Shakespeare, forse l'esperimento potrà dirsi riuscito. Shakespeareology è un one-man-show, una biografia, un catalogo di materiali shakespeariani più o meno pop, un pezzo teatrale ibrido che dà voce al Bardo in persona e cerca di rovesciare i ruoli abituali: dopo secoli passati a interrogare la sua vita e le sue opere, finalmente è lui che dice la sua, interrogando il pubblico del nostro tempo.

photo credits **Francesco Niccolai**

## CREDITS

### SHAKESPEAROLOGY

concept e regia **Sotterraneo**

in scena **Woody Neri**

scrittura **Daniele Villa**

luci **Marco Santambrogio**

costumi **Laura Dondoli**

sound design **Mattia Tuliozi**

tecnica **Monica Bosso**

produzione **Sotterraneo**

sostegno **Regione Toscana, Mibact**

residenze artistiche **Centrale Fies\_art work space,  
CapoTrave/Kilowatt, Tram - Attodue, Associazione  
teatrale Pistoiese**

SOTTERRANEO FA PARTE DEL PROGETTO FIES FACTORY, DEL NETWORK EUROPEO APA - PERFORMING EUROPE 2020 ED È RESIDENTE PRESSO L'ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE

“  
SHAKESPEAROLOGY  
DI SOTTERRANEO  
È UN'INCURSIONE  
DISSACRANTE ED ESILARANTE  
NELLA FIGURA DI WILLIAM  
SHAKESPEARE E DELLA SUA ARTE,  
UN ONE MAN SHOW AFFIDATO  
AL CARISMA E ALL'INTENSITÀ  
INTERPRETATIVA DI WOODY NERY[...]  
SHAKESPEAROLOGY DI SOTTERRANEO  
CONDISCE L'ORIZZONTE DEL  
DIVERTISSEMENT CON UN AFFONDO NEI  
MECCANISMI STESSI E NELLA PRATICA DI FARE  
TEATRO, MESSA IN MOSTRA, MENTRE È IN AZIONE,  
NEI SUOI DISPOSITIVI DRAMMATURGICI E DI SCRITTURA  
DEI PERSONAGGI, NELLA RELAZIONE FRA GLI ATTORI, NEL  
COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO. UN AZZARDO, IL TEATRO,  
IERI COME OGGI, A CUI PERÒ CHIEDIAMO ANCORA DI FARCI SCOPRIRE  
L'IGNOTO.

Valentina De Simone, *La Repubblica*

RASSEGNA STAMPA (ESTRATTI) SHAKESPEAROLOGY



*“E' in queste frequenti aperture rizomatiche che Shakespeareology tradisce ogni quieta aspettativa sul suo fulcro concettuale, e rivela di essere una surreale mise en abyme, un divertissement che illumina, più ancora che la biografia del genio di Stratford-upon-Avon, la sua sterminata eredità transdisciplinare. [...] ciò che Shakespeareology compie, seppur nascondendosi sotto il mantello del più puro entertainment, è mostrare i meccanismi della costruzione drammaturgica, della scrittura del personaggio, della direzione degli attori, della creazione di una relazione con lo spettatore.»*

Alessandro Iachino, *Teatro e Critica*

*«Avete mai sognato di poter parlare a quattr'occhi con il vostro classico preferito? Sotterraneo immagina un incontro ravvicinato con il Bardo, tra excursus biografici e folgoranti riflessioni sul senso del fare teatro. [...] Aristofane, alcuni secoli fa, immaginò con Le Rane di riportare sulla terra Eschilo ormai morto per dare consigli alla città e renderla migliore. Sotterraneo prova la stessa sfida, evocando “il più grande teatrante di tutti i tempi” per tentare di sottrargli il segreto di una forma d'arte sapiente e popolare, capace di arrivare a tutti senza perdere in complessità.»*

Maddalena Giovannelli, *Hystrio*

[TUTTE LE RECENSIONI ►](#)









# SOTTERRANEO

VIA LAMBRUSCHINI, 52 - 50134 FIRENZE

tel. +39 3403408470 [DANIELE VILLA]

[sotterraneo.direzione@gmail.com](mailto:sotterraneo.direzione@gmail.com)

[www.sotterraneo.net](http://www.sotterraneo.net)